

SISTER COLLEGE

Capelli rossi rasati su un lato, unghie nere e tuta. L'occhio della suora portinaia ha già messo a fuoco il soggetto che sta varcando la soglia del collegio femminile scolastico: **Laura (16)**, una ragazza tanto pericolosa da essere intimorita dal suono del campanello, è davanti a un portone di legno massiccio che divide la sua vita da adolescente da quella di una studentessa alla "Scuola della giovane".

Dopo qualche minuto, indispensabile per spostare 100 kg di Suora dalla poltroncina al portone, Laura entra nel collegio. Dal cortile interno si intravede una squadra di ragazze che giocano a pallavolo, dalle scale si sentono delle risatine sommesse, seguite da un secchio che cade e dall'urlo sconsolato della signora delle pulizie.

Il collegio di **Suor Maura (72)** accoglie ragazze dai 13 ai 19 anni divise nelle cinque classi in base all'età e poi le postulanti, ragazze più grandi che dormono in collegio e sperimentano un assaggio di vita comunitaria per poi diventare suore.

Suor Maura gestisce il collegio di Torino da 20 anni, affiancata da **Suor Rita (65)** la contabile e vicepresidente. Per Maura costruire un rapporto con le ragazze è la base per far funzionare il collegio: è la prima a consentire l'uscita libera al week end con rientro alle 23, a differenza degli altri giorni a settimana, in cui il coprifuoco è alle 21. Per Rita invece le concessioni della consorella sono fin troppe, fosse per lei le ragazze non potrebbero tenere il cellulare neanche nel tempo libero e la tuta da ginnastica blu non sarebbe così aderente. Per non parlare della gestione del rapporto con i fratelli Salesiani, anche se sporadici e controllati, per Rita sono solo una fonte di tentazione e un passo in più verso stimoli sessuali peccaminosi.

L'istituto si sviluppa su vari piani e le ragazze vengono divise nelle stanze in camerate. Laura segue Suor Maura in un corridoio deserto in cui tra ogni porta è appeso un quadro, un santino o un crocifisso. Tutti i letti sono già stati occupati per Laura resta una stanza da due. Suor Maura le fa notare che è proprio fortunata, ha pure il bagno in camera, ma quando Laura che sul comodino del letto della sua compagna c'è una Bibbia e un rosario, è troppo tardi per tirarsi indietro. Dal bagno si affaccia una ragazza in jeans e maglietta bianca con i capelli raccolti in una treccia stretta: lei è **Teresa (24)**, l'ultima postulante arrivata. Laura non ci

crede, tra tutte e 70 le ragazze, proprio la mezza suorina le doveva capitare. Non disfa la valigia, non vuole stare in quella stanza un secondo di più, ma Suor Maura è irremovibile.

La sera stessa Laura, dopo aver disposto le sue cose in camera, è alle scale antincendio con una sigaretta in mano, quando Suor Maura la trova e la convoca in ufficio: bisogna discutere del “materiale alterante” che hanno trovato in camera sua. Sul tavolo della presidenza una busta con il suo tabacco e il grinder per l’erba. Laura si siede e sospira di sollievo, non hanno trovato la cosa più importante, ma nonostante questo le toccherà tutte le lavare i piatti delle studentesse nel turno serale. Insieme a lei in cucina ci sarà l’unico uomo ammesso nel collegio, **Andrea (24)** il nipote di Suor Rita.

Finita la predica Laura corre in camera a controllare che tutto sia al suo posto, ma il suo portagioie è vuoto. Teresa la guarda sorniona, lo sa dove è quello che sta cercando. Laura è indignata, la suorina si è messa a frugare tra le sue cose! Teresa la lascia urlare, poi le fa notare che sapendo che le suore sarebbero venute a controllare la stanza, forse sarebbe stato meglio far sparire quell’oggetto a cui la ragazza sembrava dare così attenzione. Laura le strappa di mano la busta di stoffa e dal nervoso la fa cadere per terra. Un pezzo di vetro, disinfettante, garze: da quella busta cadono mesi di solitudine, tempo passato isolata in lockdown in casa senza i suoi amici, senza la minima attenzione dei genitori e che non si è mai lasciata indietro, anche quando tutto era finito. Laura si inginocchia per raccogliere tutto, si mette a piangere, ogni volta che ha aperto quel kit era sola e nessuno a parte sua madre, ne aveva mai scoperto l’esistenza. Teresa la abbraccia, Laura si lascia avvolgere dal suo calore.

Il primo impatto della vita comunitaria su Laura non è dei più felici. Non che la ragazza fosse incapace a vivere, a cucinare e a lavarsi i vestiti, anzi, non si era mai arrangiata così tanto da sola come negli ultimi anni, solo che nessuno le aveva spiegato che prima di mettere i vestiti nella lavatrice avrebbe dovuto togliere i fazzoletti di carta, pena il ritrovamento piccoli così bianchi ovunque per il resto della settimana, che le pentole normali non avrebbero mai fatto bollire l’acqua sui fornelli a induzione e che provare a forzare quella presa della corrente per farci entrare il phon non è un’idea geniale se non si vuole far saltare l’impianto.

Laura ora si sente costretta, obbligata a seguire delle regole più stringenti di quelle che c’erano a casa sua. Si trova a rimpiangere i comfort di casa e soprattutto le sue amiche, che hanno ripreso a uscire in quelle serate che sapevano dove iniziavano e non quando finivano.

Lei che era sempre l'ultima ad andarsene può solo essere testimone delle loro storie alle 4 del mattino, mentre da lì a qualche ora si sveglierà con l'eco dei canti in cappella.

Ma lei sembra l'unica sul suo piano ad essere infastidita, le altre le dicono che si abituerà e non sentirà più nulla, neanche la campanella della colazione. Ed è una mattina delle solite in cui Laura si sveglia con il piede storto che trova in cucina un pacchettino di tappi per le orecchie con un biglietto di incoraggiamento e un invito al pigiama party di tutti i venerdì (a parte quello Santo) nella camera 27: decide quindi che le raggiungerà una volta finito il suo turno di punizione in cucina, lo stesso giorno in cui le suore mangiano la zuppa e bisogna pulire il lavandino dai resti di verdure.

Sera dopo sera però Laura si rende conto che non è così spiacevole stare in cucina a fianco di Andrea.

È la prima volta che Laura incontra un ragazzo che flirta con lei senza essere ubriaco o molesto, o entrambe le cose. Ora è certa che il suo momento preferito della giornata sia il dopo cena, però sa anche che non deve distrarsi, quei coltelli, quel vetro deve stare lì dov'è, e per fortuna Andrea la tiene impegnata con le sue chiacchiere.

Una sera i due, restano in cucina, seduti per terra appoggiati contro il forno. Andrea racconta che cosa significasse avere una suora ai pranzi e alle cene di famiglia, quando ancora aveva una famiglia unita. Racconta di quel pranzo di Natale in cui suo padre aveva svelato che da adolescente aveva preso del vin Santo dalla sagrestia della chiesa che frequentava con sua sorella Rita, la quale ovviamente non aveva preso bene la rivelazione. Laura ride ma sente che qualcuno si sta avvicinando piano piano alla porta della cucina. I due si nascondono dietro il mobiletto delle pentole mentre una piccola figura si avvicina a un frigo, lo apre e si riempie le mani di cibo, poi si allontana a passo svelto.

Andrea tranquillizza Laura, le volte prossime staranno attenti; lei riesce solo a pensare che ci sarà una "prossima volta" e non vede l'ora di raccontarlo a Teresa.

La sua compagna di stanza però frena il suo entusiasmo, potrebbe mettersi in una situazione scomoda con Suor Rita se scoprisse delle nottate con suo nipote, e poi non si può mai sapere se Andrea la stia prendendo in giro. Laura rimane colpita da queste parole, non si aspettava così poca comprensione proprio da lei, però è felice, per la prima volta un ragazzo le dimostra

del vero interesse e non le chiede niente in cambio.

Le sere seguenti è sempre più difficile addormentarsi senza pensare a cosa succederà il giorno seguente, così Laura esce alle scale antincendio per fumare. È in questa occasione che mentre immagina già come sarebbe imbarazzante finire con una Suora alle cene di famiglia organizzate da lei e suo marito Andrea, vede Suor Rita uscire dal collegio. Da quel giorno lei e Teresa decidono che scopriranno di più riguardo i movimenti della Suora che si ripetono identici tutte le notti, a maggior ragione contando che secondo Teresa il collegio versa in una situazione economica disastrosa, tanto da essere a rischio di chiusura. Le mattine seguenti poi la Suora non si fa vedere per ricomparire il pomeriggio così stanca da non rimproverare neanche le ragazze con la matita nera sugli occhi.

A scuola intanto nonostante le collegiali prendano due palle sì in faccia e tre no, vengono iscritte al torneo di pallavolo studentesco: Suor Maura affida l'allenamento delle ragazze a un'allenatrice esterna alla scuola: a **Gloria (19)** sembra di tornare indietro di anni, a quando passava i pomeriggi in palestra ad allenarsi, ma ora non sa se vorrà far parte della squadra dopo il suo doppio incidente al crociato.

Suor Rita inoltre indice inoltre una gara interna alla scuola per migliorare il rendimento delle ragazze in vista di una prova del livello di istruzione indetto dal Ministero: per ogni prova di verifica, chi avrà ottenuto il migliore risultato avrà una uscita libera a settimana. La competizione tra le ragazze aumenta e si va a sovrapporre alle questioni personali di ciascuna. C'è chi farebbe di tutto per avere delle uscite libere, anche perdere la salute dietro lo studio, come **Serena (18)** l'alunna con la media più alta di tutte le classi e c'è chi, come **Angela (16)** che si rende conto di fregarsene dell'uscita serale, attirando l'attenzione delle sue compagne di stanza, che iniziano a pensare che voglia farsi suora pure lei o che come minimo sia asessuata. Anche **Sharon (18)** non dà peso alla competizione, ritenendola una perdita di tempo che distoglie dai veri problemi dell'istituto: l'assenza di educazione sessuale nell'ora di scienze, la scarsa educazione civica e ambientale, tutte cose che per le suore si risolvono con due Ave Maria ben detti. Poi c'è **Carlotta (16)** la vera party girl che sa snocciolare locali notturni come rosari e preghiere in latino, la cocca delle suore e la party planner delle occasioni comunitarie: grazie a lei anche le monache spostano lentamente i piedi al ritmo della macarena.

Grazie a **Lucia (16)** invece, hanno imparato a usare *worsappe e istagram*. Lei è la fashion blogger wannabe a cui è affidato il social del collegio.

La *Scuola della giovane* non è mai stata così movimentata e questa cosa desta numerosi sospetti, non solo a Laura e a Teresa a questo punto. E se davvero l'istituto dovesse chiudere per mancanza di soldi e iscrizioni?

Sharon sta assistendo al disastroso allenamento di pallavolo delle compagne insieme a Gloria quando viene convocata in ufficio dalla preside. Gloria resta seduta in panchina a fissare la squadra che prova a capire come saltare senza sembrare un gruppo di polli scoordinati. Altre si esercitano con un servizio dall'alto senza riuscire a prendere la palla al volo. Gloria non sa dove la Suora abbia trovato l'allenatrice, ma di certo non l'ha tolta da una squadra particolarmente buona a giudicare dal suo metodo d'insegnamento. La ragazza vede dove Carlotta potrebbe migliorare, basterebbe spostare il peso sull'altra gamba, oppure come Lucia dovrebbe tenere la mano per battere. L'allenatrice invece continua a fissarle senza fare nulla a riguardo. Forse è il momento di mettere da parte la paura di farsi male e tornare a giocare.

Sharon intanto mentre si incammina verso l'ufficio inizia a pensare a tutte le cose che può aver fatto di male negli ultimi tempi ed è pronta a far valere nuovamente la sua volontà e quella delle ragazze di indossare la tenuta sportiva come le altre squadre di pallavolo: l'ultima volta la preside si era appellata al senso di pudore per disincentivarle a indossare i pantaloncini corti da sport. Sharon aveva dovuto farsi coraggio e spiegarle che non sarebbero stati dei centimetri di carne a segnare il futuro delle sue compagne, che il loro valore non dipendeva da questo.

Ma Suor Rita ha intenzioni diverse e Sharon la sta ad ascoltare mentre le spiega che ha iscritto le ragazze che riteneva più capaci a "Disputo!", un concorso che ricalca i dibattiti romani. Ogni anno, dalla fondazione del collegio, aveva proposto di iscrivere le classi al concorso ma nessuna voleva mai partecipare per il costo del viaggio per arrivare a Roma e per la preparazione necessaria per sostenere la disputa su un tema che veniva scelto durante la gara. Ma quest'anno non ci sono scuse, Suor Rita ha pagato tutto di sua tasca grazie al lavoro di badante notturna: se vinceranno ci sarà speranza per il collegio.

In poco tempo tutte le studentesse sanno che la situazione è grave. I sospetti riguardo la possibile chiusura dell'istituto erano veri. Sharon indice un'assemblea e le ragazze scelte per

il concorso si ripromettono che si impegneranno al massimo per farcela, così come la squadra di pallavolo cercherà di avere visibilità. L'organizzazione social dell'open day sarà affidato a Lucia, senza le suore come controllore dei post, se davvero questo istituto deve funzionare non basta più un #studyandpray #lavorettipernatale #mesedimariawledonne.

Nè Laura nè le sue compagne vorrebbero mai lasciare il collegio e ora farebbero di tutto per salvare la loro vera casa, le serate nella camera l'una dell'altra, passate a bisbigliare per non svegliare la suora sorda, i rosari alcolici e i party del venerdì. In quella che ora chiamano *casa* tra una lezione di italiano, una partita di pallavolo e un'Ave Maria hanno imparato cosa significa vivere in una comunità in cui il bagno è uno per due stanze; in un posto in cui le mutande sono stese sugli appendini in cortile agli occhi di tutti e in cui la privacy è inesistente dato che fuori dalla doccia c'è un'altra ragazza che aspetta impaziente il suo turno. Ma è anche lì dentro che si sentono di poter condividere tutto tra ragazze, i primi amori, le prime batoste e anche l'odio per il digiuno del venerdì di Quaresima.

Laura a questo punto vista la situazione non può rischiare di tornare a casa senza aver confessato i suoi sentimenti ad Andrea e quindi mentre sta asciugando con un panno le forchette gli dice che se fossero fuori dal collegio lo avrebbe già baciato, così da sentirsi rispondere che può farlo lo stesso e finire stesi sul tavolo della cucina... Lui scuote la testa le si avvicina e mettendole una mano sul braccio le dice che non si può, che non succederà nulla tra loro due, ha sbagliato una volta e non farà mai più niente con una ragazza del collegio. Laura lo fissa mentre mette a posto le posate e sente qualcosa che le punge il lato della mano: un rivolo di sangue scorre fino al polso, Andrea lo vede e si offre di aiutarla, ma lei rifiuta e corre in stanza da Teresa, l'unica che davvero può medicarla.

Teresa è comprensiva, le avvolge una benda attorno alla mano e la rassicura, è meglio che sia andata così, almeno non è successo niente di cui possa pentirsi. Laura non capisce a che cosa alluda, o forse *spera* di non averlo capito, non immaginava che la sua amica la pensasse come tutte le altre, che lei dovesse preservare una qualche purezza e che non vedesse l'ora di *perderla* con il primo ragazzo che passava. Le due discutono, Laura accusa Teresa di non sapere niente della vita vera e di essere schiava di una visione maschilista, retrograda e parziale del mondo contemporaneo. Teresa le risponde che a fare la ribelle non ci guadagna nulla se prima non impara a volersi bene, a differenza sua almeno i suoi principi le

permettono di non farsi del male da sola: lei crede di essere una donna di mondo ma non sa niente della vita vera.

Laura non regge più, non può passare la notte a fianco di una ragazza che la pensa così. Prende la borsa, manda un messaggio alle sue amiche ed esce dalla stanza dalla finestra. Teresa non la ferma.

Intanto mentre Laura è tornata alla sua vecchia vita c'è chi tutte le sere spegne la luce per ultima e non si diverte per nulla: Serena studia per il test di medicina, vuole passarlo alla prima a tutti i costi, suo padre le ha promesso che potrà lavorare nel suo studio dentistico insieme al fratello maggiore, e lei non deve essere solo brava per avere quel posto, deve essere *meglio* del fratello. Serena spesso si dimentica di mangiare a pranzo, alle due ha pure le prove per "Disputo!" e il corso per il test finisce alle 13:30, poi però le viene fame la sera, molta fame. Spera che nessuna delle sue compagne di stanza la sentano quando esce per andare in cucina dal frigo delle suore e prendere il possibile. Già una sera ha rischiato di farsi beccare da Laura e Andrea, ma la cosa che spera ancora di più è che le compagne non la sentano quando deve vomitare tutto nei bagni comuni.

Angela è la compagna di stanza di Serena e sente che l'amica spesso esce la sera, ma non le chiede niente, per lei la privacy che non ha mai avuto quando era a casa dei suoi è importante. Quando frequentava le medie non poteva neanche chiudersi in camera la sera perché loro dovevano controllare se stesse messaggiando o giocando con il pc, per non parlare del bagno, una volta aveva provato a chiudersi a chiave per depilarsi l'inguine e sua madre l'aveva messa in punizione per una settimana. È chiaro che per lei il collegio sia un Hotel a cinque stelle e che tornare a casa sarebbe un incubo. Lei non è mai tornata alle sei dalla discoteca, eludendo il coprifuoco, non ha mai nascosto della vodka nel comodino o delle sigarette sotto il materasso come le altre. Stare sola in camera però le piace, è libera di girare nuda per la stanza e poi può scoprire il suo corpo senza che nessuna la senta, certo secondo le suore sicuro qualcuno la vede e la giudica, ma lei crede che Lui abbia di meglio di cui preoccuparsi. Serena ha appena chiuso la porta della stanza quando una sera Angela prende il pc e soddisfatta fa un ordine che le faciliterà la vita: le arriverà un vibratore in un pacco anonimo alla segreteria del collegio.

Intanto le ragazze si stanno preparando in vista della gita a Roma, la squadra è composta da Laura, Sharon, Serena e altre due ragazze del secondo piano con le quali le altre non hanno mai avuto rapporti se non per allenarsi nelle dispute. Laura non ha più parlato con Teresa da quando hanno litigato e coglie ogni occasione per stare il meno possibile in stanza. Il suo turno di punizione però continua e lavare i piatti a fianco ad Andrea fingendo che sia tutto a posto non è semplice. Laura fa il suo lavoro con diligenza, pulisce addirittura i pavimenti della cucina, così da rimanere più tempo da sola, non in camera e non con Andrea, che appena finisce il turno scappa in camera. Una sera Laura dopo aver messo tutto a posto vede una luce dalla cucina, pensa di essersi dimenticata qualcosa e invece trova Serena accovacciata vicino al frigo aperto. Serena si vergogna, dice che non stava facendo niente, voleva solo vedere, ma Laura era stata in terapia con ragazze come lei e sa quello che le sta succedendo, ora non è più sola.

Carlotta e Lucia invece fanno parte della squadra di pallavolo, che ora è sostenuta dall'aiuto in campo di Gloria e dai suoi consigli sussurrati alle compagne e sta migliorando partita dopo partita, tanto che sono in semifinale.

Teresa sa che Laura sta cercando di ignorarla. Ora ha difficoltà a concentrarsi la mattina quando deve pregare, non riesce a non sentire il senso di colpa che si porta dietro da quando ha deciso di essere una postulante. Non è vero che sa che cosa fare della sua vita, non sa cosa significhi “seguire le orme di Maria” e come conciliare quello che le dice Laura con quello che le dice la sua fede e ancora quello che dice la Chiesa, ma sa che la risposta non la può trovare da sola.

Laura ha ripreso i contatti con le sue amiche e ora esce di nascosto quando è certa che tutte stiano dormendo, l'unica che si accorge delle sue entrate e uscite è Teresa, che prova a metterla in guardia, ma ormai lei non ne vuole più sapere nulla: aveva dimenticato cosa significasse sentirsi circondata dai corpi mezzi nudi e sudati delle persone in discoteca, cosa volesse dire avere la testa leggera e il passo un po' sbilenco, quanto fosse difficile beccare la strada giusta per tornare a casa al buio. Ma c'erano cose che non le erano mancate, come i ragazzi molesti che le offrono un drink per poi farle i complimenti per quelle mutande che si

vedono sotto la gonna, che si avvicinano per chiederle se vuole un passaggio a casa.

Lei una sera quel passaggio lo accetta e da l'indirizzo delle suore.

Intanto Teresa non riesce a prendere sonno e a notte inoltrata si trova a leggere il Vangelo.

Laura scende dalla macchina del neopatentato conosciuto in discoteca, lui guarda dove si trova la ragazza e pensa che sia stato preso in giro. Laura ringrazia per il passaggio e si avvia alle scale antincendio che la portano alla finestra di camera sua, il ragazzo resta fermo in macchina ad aspettare che lei sia dentro. Poi mentre sta per scavalcare il cancello delle scale Laura si rende conto di aver dimenticato il telefono in macchina, allora torna indietro, si china per entrare in macchina e raccoglie l'oggetto sotto il sedile. Il ragazzo ci ripensa, Laura è certamente tornata per stare con lui. Lei ringrazia nuovamente e mette la mano sulla maniglia per uscire dalla macchina, ma la porta è bloccata. Lui le appoggia la mano sulla coscia, lei prova ad aprire il finestrino, gli dice di spostarsi, lui la blocca con entrambe le braccia al sedile.

Teresa ha la finestra aperta, sente che ci sono dei movimenti nel piazzale, poi riconosce la voce di Laura. Scende dal letto scalza e si precipita al portone principale.

Quando le due si ritrovano in camera a luce spenta Laura inizia a singhiozzare. Teresa si corica a fianco a lei, non è colpa sua. Poi le chiede scusa per le cose che ha detto e le confessa che lei per prima non ci ha pensato due volte prima di andare a letto con il ragazzo che le piaceva. Era accaduto prima che decidesse di intraprendere il percorso da postulante e tutt'ora si sente con un peso sulla coscienza, come se non avesse fatto bene. Laura è comprensiva, le dispiace che si senta male per una cosa che l'ha fatta stare bene. Teresa quindi le confida di stare studiando la figura di Maria. La Chiesa è stata fondata dagli uomini e sono loro a darne una visione eterodiretta, spesso ci sono traduzioni sbagliate della parola "vergine" o incomprensioni riguardo "l'immacolata".

Laura sarebbe anche interessata al discorso se non fossero le quattro di mattina e da lì a poche ore non dovesse essere sul bus per partire per Roma; si addormenta cullata dalla voce di Teresa con in testa una sola domanda: chi era il ragazzo della sua compagna di stanza?

Qualche ora dopo Laura viene svegliata dalle sue compagne di dibattito che le bussano insistentemente alla porta, lei è in ritardo, inizia a buttare vestiti a caso nella valigia, poi pensa al suo kit di medicazione per i tagli: non ne avrà bisogno.

In collegio intanto Carlotta sta cercando di spiegare che il tour della scuola in latino è passato di moda e che fare una caccia al tesoro può essere anche un gioco divertente per coinvolgere le ragazze a scoprire l'istituto, ma la sorpresa finale non può essere nella cappella.

Angela e Lucia sono incaricate di preparare delle attività che facciano vedere quante opportunità offre la scuola. Al momento la loro migliore idea è portare le ragazze nella stanza di astronomia e proiettare le stelle, quindi spolverano il proiettore e provano a farlo funzionare. Lucia intanto documenta il tutto con una diretta su instagram. Poi Angela chiude le persiane, schiaccia il pulsante di accensione del proiettore e le costellazioni appaiono sul soffitto. Vari cuoricini illuminano il cellulare di Lucia.

Le altre ragazze a Roma invece sono pronte per entrare nell'aula universitaria e iniziare il concorso. Suor Rita guarda il video in diretta di Lucia e Laura, Sharon e Serena cercano di calmarsi a vicenda ripetendosi che sapranno argomentare ogni discussione. Serena pensa di fingersi morta, ma poi sente che cosa sta dicendo la squadra dietro di loro, letteralmente dietro di loro. L'istituto che gioca in casa ha appena notato che la loro è una squadra solo femminile, bisognerebbe mettere una regola a riguardo, nessuno vuole una competizione sbilanciata, poi chi le sente piangere quando hanno perso? Il professore della squadra cerca di metterli a tacere, le ragazze hanno il favore dei cieli e dei Santi.

Serena ora non ha intenzione di lasciare perdere ed è pronta a distruggerli a colpi di argomentazioni.

Suor Rita è fiera del lavoro di Lucia, queste proiezioni daranno sicuramente dei punti alle lezioni di scienze, poi però la ripresa diventa buia, allora avvicina il telefono all'orecchio per sentire cosa sta succedendo.

Angela si è avvicinata a Lucia per abbracciarla per il lavoro fatto. Lucia posa il telefono sul tavolo e sta per staccare la diretta quando Angela le confessa che le piacciono le ragazze e che in particolare le piace lei.

In diretta ci sono 200 persone. Inizia a vibrare il telefono dai cuoricini e dalle manine che applaudono. Lucia è imbarazzata, Angela non aveva capito che la diretta fosse ancora attiva e scappa dalla stanza.

Suor Rita dall'altra parte del telefono sviene.

La squadra delle ragazze viene chiamata sul palco.

Viene anche annunciato il tema, loro devono essere sfavore della tesi e la squadra opposta a favore. Le ragazze si guardano preoccupate, tra tutti i temi e tutte le possibilità che c'erano di essere a favore, proprio a loro toccava sostenere di non volere la legge sull'aborto.

Teresa intanto si è convinta a prendere i voti, quindi va da Suor Maura per confermare la sua presenza alla cerimonia. Mentre è nel suo ufficio la preside riceve una telefonata dall'Università in cui si sta svolgendo "Disputo!", Suor Rita è stata male e le ragazze sono state squalificate per aggressione verbale alla giuria e alla squadra avversaria.

Sharon tiene a braccetto Suor Rita mentre si avviano, sconfitte, all'albergo: erano state accusate di essere un gruppo di "adolescenti isteriche" perché quando la squadra avversaria aveva lasciato intendere che fossero avvantaggiate nella loro tesi dato che venivano da una scuola cattolica, loro non ci avevano visto più e isteriche lo erano diventate sul serio. La Suora a quel punto nonostante si fosse ripresa, aveva finto di non essere cosciente. Si era appellata all'Altissimo giurando che non le sarebbe mai più venuto in mente di portare da nessuna parte le sue studentesse con dei soldi che dovevano andare all'istituto e che neanche avrebbe dovuto avere. La sera stessa le ragazze le chiedono il motivo del suo mancamento, la Suora però non accenna a nessun video e ringrazia le ragazze per essere state sincere con loro stesse durante il dibattito, in fondo è fiera che abbiano messo a tacere un'intera aula universitaria, lei non lo aveva mai potuto fare.

Al rientro in collegio c'è una comunicazione urgente per Suor Rita da parte della Superiora: hanno scoperto delle sue uscite dall'istituto per fare del servizio a pagamento a un anziano la notte e bisognerà prendere dei provvedimenti, Suor Rita però chiede di aspettare, almeno il tempo di vedere se la scuola ha qualche possibilità di salvarsi. La Superiora acconsente e dice che si presenterà all'open day per controllare la situazione.

Le ragazze intanto si sono riunite e la squadra viene accolta con entusiasmo, appena in tempo per la semifinale di pallavolo e per l'open day.

In segreteria infatti è sono arrivati vari pacchi contenenti un nuovo pezzo di sotto per la divisa

e le ragazze si precipitano a vedere se sono state fatte le modifiche che avevano chiesto, ma davanti a loro non c'è solo la suora portinaia con dei pantaloncini in mano, ma con un vibratore a forma di coniglietto. Le studentesse si precipitano dalla suora e le spiegano che è la mascotte della squadra. Angela osserva da distante e pensa che le toccherà trovare altre vie per fare i suoi acquisti.

La notizia della dichiarazione d'amore in diretta si sparge in fretta: Lucia non è più uscita di camera e ovviamente che le altre sappiano non ha più parlato con Angela. Non voleva che si sapesse così, però superato lo shock iniziale ha apprezzato la vicinanza delle sue compagne, pur rimanendo amareggiata per la scomparsa inspiegabile di Lucia.

Laura dopo la gita decide di parlare con Andrea per chiedergli scusa del suo comportamento scostante degli ultimi tempi e poi vuole coinvolgerlo nella preparazione di una torta speciale per festeggiare insieme alle sue compagne tutti i loro sforzi, anche se non sono andati a buon fine.

I due chiacchierano come un tempo, tanto che Laura quasi si dimentica perché se la fosse presa, finché lui le dice che non voleva creare incidenti diplomatici con la sua compagna di stanza. Laura non afferra cosa c'entri Teresa in quel momento, poi capisce: era lui il suo ex ragazzo.

Laura se la prende con lui, non era minimamente necessaria questa rivelazione se non a farla stare male. Forse aveva ragione, non ha senso stargli ancora a parlare.

Quando torna in camera Laura trova un biglietto sul suo comodino da parte di Teresa. "Spero di tornare presto. Non so se ce la faccio a prendere i voti".

È la sera prima della semifinale di pallavolo e Gloria sente quell'ansia da prestazione che erano anni che non sentiva, verranno a vederla anche i suoi genitori, gli stessi che non avrebbero mai voluto che lei mollasse perché vedevano in lei un grande futuro da atleta.

Manca poco al fischio dell'arbitro e le ragazze si incoraggiano a vicenda: dagli spalti c'è Suor Maura che tiene uno striscione: FORZA SCUOLA DELLA GIOVANE.

La squadra sta perdendo, poi entra Gloria in campo, vede i suoi genitori che la salutano, lei batte il servizio e fa punto, poi un altro, poi un altro ancora.

La Suora tira fuori il rosario e posa lo striscione.

La squadra rimonta. Poi Carlotta salva la palla tuffandosi ma la traiettoria la porta fuori dal

campo. Gloria corre per non perderla e allunga la gamba per calciarla, la manca e cade e scivola a terra. Le ragazze accorrono attorno a lei, è solo uno strappo muscolare ma Gloria piange, ancora una volta non può portare a termine la partita.

La Suora posa il rosario. Ora non servono più le preghiere, serve un miracolo.

Le lezioni intanto continuano, Laura è distratta perché non sa dove trovare Teresa che ora ha bisogno del suo aiuto.

Le ragazze della squadra di pallavolo tornano sconfitte.

Sharon prova a consolare le ragazze, c'è ancora speranza, il giorno dopo ci sarà l'open day e avranno la possibilità di accogliere tutte le future studentesse che verranno.

Il morale generale è a terra: il dibattito è andato male, la partita di pallavolo pure, Lucia non esce dalla stanza, Angela ha fatto outing, Gloria zoppica e giura che non toccherà più un pallone, Serena segue delle cure di nascosto e ancora non riesce a farsi vedere mentre mangia dalle sue compagne. Teresa è scomparsa.

Laura quindi pensa di tirare su il morale alle ragazze con la torta speciale che ha fatto per loro, così speciale che l'ingrediente segreto se l'è procurato una delle sere in cui usciva di nascosto, sarà senza dubbio una torta stupefacente. L'appuntamento è in camera di Lucia.

Le ragazze bussano alla porta e dicono di non essere venute per farle la ramanzina, Lucia chiede se può parlare prima da sola con Angela. Apre la porta e fa passare Angela, che vede davanti a lei una decina di magliette colorate con arcobaleni, il nome di ciascuna cucito sopra e lo slogan: SISTER PRIDE.

Lucia le chiede scusa, non sapeva come altro farlo se non così. Si è sentita in colpa e ha avuto paura che le altre la odiassero e giudicassero anche se non l'ha fatto apposta, e poi è stata colta alla sprovvista e davanti a tutta quella gente non ce l'avrebbe fatta a dire di sì. Ma ora che sono solo in due sa che può farlo.

Le ragazze fuori dalla porta non ce la fanno più a trattenersi: aprono la porta e si riversano nella stanza. A quel punto Lucia chiede se hanno impegni per la mattina del giorno dopo: Torino Pride, le studentesse della "Scuola della giovane" stanno arrivando.

Serena ricorda che ci sarebbe anche l'open day al pomeriggio e che dovrebbero chiedere il permesso alle suore prima, ma loro assicurano che torneranno in tempo per tutto. Poi Serena si rilassa, la torta sta iniziando a fare effetto.

Laura è assorta a pensare che è la prima notte che dormirà da sola in stanza mentre le sue

compagne hanno iniziato a fare un balletto su Tik tok e non sentono che Suor Maura si sta avvicinando alla porta con fare minaccioso.

La festa è finita. La Suora sequestra la torta. La mangerà insieme alle consorelle alla colazione del giorno dopo.

Le ragazze si guardano con gli occhi mezzi socchiusi, poi scoppiano a ridere, sicuramente non avranno problemi a uscire dal collegio senza farsi notare.

E così mentre le ragazze marciano orgogliose e si fanno nuove amiche nel corteo, le suore hanno qualche difficoltà a darsi da fare con gli ultimi preparativi per l'open day. Chiedono aiuto a tutte le presenti, ma sembra quasi che manchino più di un paio di studentesse. La cartellina che Carlotta aveva lasciato con scritte le indicazioni per organizzare al meglio il tutto è in mano alla Suora portinaia, che ha iniziato a farne aeroplanini di carta, mentre Suor Rita sta bagnando i piedi della statua della Madonna con l'innaffiatore per piante e Suor Maura ha indossato tutti i suoi rosari come sciarpe.

In quel momento entra la Superiora.

Le ragazze intanto sanno che devono tornare indietro per non far tardi, ma proprio mentre invertono la marcia vengono bloccate dalla polizia: quella strada è chiusa. Loro iniziano a spiegare che devono per forza passare di lì ma la polizia è irremovibile. Altre ragazze vicino a loro sentono che sono in difficoltà e accorrono per dare una mano, ma non c'è niente da fare, arriveranno sicuro in ritardo.

Infatti in collegio le porte sono aperte per chiunque voglia entrare e conoscere l'istituto. Il salone è semi deserto.

La Superiora fa il giro delle classi per vedere cosa avessero organizzato, ma è tutto confusionario e poco definito.

Suor Rita e Suor Maura ancora non si rendono conto di quello che sta succedendo, quando sentono lo schiamazzare di un gruppo di ragazze con delle magliette arcobaleno.

Le studentesse sono arrivate e con loro altre donne direttamente dal Pride. L'istituto si riempie.

Suor Maura fulmina le sue studentesse con lo sguardo, poi accoglie le nuove arrivate.

La Superiora se ne va, rinnovando la sua minaccia a Suor Rita, non ci sono scuse, o si iscrive

qualcuno o la sua condotta non sarà scusabile.

A fine giornata le iscritte sono 4.

Suor Maura ringrazia per l'impegno messo del trovare persone che partecipassero, ma non è stato sufficiente. Ora aspetteranno che finisca l'anno scolastico e si apra il periodo ufficiale delle iscrizioni, ma intanto consigliano alle ragazze di iniziare a guardarsi attorno per trovare un altro istituto.

Laura non può affrontare questo momento da sola e si decide a recuperare Teresa per parlarle. Lei non sa dove abiti, ma Andrea probabilmente sì. Lui non vede l'ora di aiutare Laura per pulirsi la coscienza, ma lei rifiuta ed esce dal collegio con l'indirizzo sulla mappa del telefono.

Trova la postulante nella sua cameretta d'infanzia alle prese con una valigia. È stupita che l'abbia trovata, quindi Laura le spiega come ha fatto e in che situazione versa il collegio. Teresa le chiede scusa per non averle detto di Andrea, ma a Laura davvero non importa, al momento vuole solo avere la possibilità di ritornare in camera con la sua amica e poterci stare a lungo. Teresa le spiega che ha intenzione di partire per un pellegrinaggio, che deve stare a contatto con le persone, deve capire se davvero vuole essere Suora o se può essere una donna di fede anche senza il velo. Tornerà in istituto per comunicare la notizia alle suore.

Quando Teresa torna le ragazze la accolgono con una piccola festa di arrivederci.

Le suore colgono l'occasione per ringraziare le studentesse per l'anno passato insieme, poi chiedono la ricetta di quella torta al cioccolato che avevano fatto per quella festa clandestina, era così buona.

Laura esce dal salone per prendere un post-it su cui scrivere la ricetta. È in segreteria quando sente la voce di Suor Maura e di un frate.

Lui le sta proponendo di unire il collegio maschile e quello femminile.

Laura stacca il foglietto, esce dalla stanza, raggiunge le altre e fa finta di niente, però deve parlare con Teresa assolutamente. La trova in bagno. La compagna di stanza non la lascia parlare e le indica il cestino della spazzatura, c'è un test di gravidanza, ed è positivo.

Sister college è un teen drama in cui adolescenti in piena fase ormonale e rivoluzionaria e suore boomers convivono in una silente e parziale accettazione l'una dell'altra, fatta di

sguardi sospettosi, curiosi e giudicanti.

La serie si ispira a *The Wilds* per le dinamiche tra le ragazze, inserite in un ambiente a loro estraneo ed esclusivamente femminile, a *Teenage Bounty Hunters* e a *Skam* per il tono e i temi. Nella serie viene messo in luce lo scontro tra due realtà, generazioni e modi di intendere l'essere femminile, entrambi che devono accettare di poter imparare qualcosa dalle altre che sono parte della stessa comunità, ma che soprattutto sono donne; donne in una condizione di minoranza sia nella religione, sia nel mondo e solo con il sostegno l'una per l'altra possono davvero cambiare le cose, pure sotto lo sguardo minaccioso di un santino appeso al muro.

Chi cerca di capire la propria identità e come Laura lo fa tra i tagli sulle braccia e chi pensa di aver trovato la risposta in un percorso religioso. Da una parte abbiamo chi mette in dubbio ogni scelta, e dall'altro un gruppo di monache, fermo da secoli. Tra le due non sembra esserci un punto in comune, ma forse stando a contatto con la pelle di Laura, con la fede di Teresa, le aspirazioni, gli amori e le paure delle collegiali la risposta sarà più facile da trovare.